

L'INCONTRO

Folla di fedeli per la veggente di Medjugorje

— SESTO SAN GIOVANNI —

UN'ATMOSFERA carica di grande attesa e di spirito di fede ha animato ieri sera i partecipanti all'incontro con la veggente di Medjugorje, Marja Pavlovic Lunetti, all'hotel Villa Torretta. Riuniti nell'auditorium della stupenda dimora secentesca, i fedeli hanno prima recitato il rosario, officiato dalla veggente, e hanno poi potuto ascoltare il racconto della sua esperienza di donna e custode di verità rivelate.

Tanti gli anziani e le famiglie che hanno preso parte alla manifestazione, ma non sono mancati i giovani e i professionisti che sono usciti di corsa dall'ufficio per essere presenti alle 18.15 all'appuntamento con una dei più importanti testimoni di fede dei nostri giorni. Tanto che l'incontro, inizialmente programmato nella cappella della villa, è stato spostato nell'auditorium per far fronte alla grande affluenza.

«Chi è qui stasera è mosso da una grande fede verso la Madonna — dice una signora che stringe il rosario — Ma non solo: ci sono la curiosità e l'aspettativa verso una protagonista del Cattolicesimo».

Con altre cinque persone che, come lei, dal 1981 ricevono quotidiane visioni e rivelazioni dalla Madonna, Marija, nata 45 anni fa in un paese vicino alla più nota meta di pellegrinaggio, costituisce il cosiddetto «collegio dei veggenti» di Medjugorje. Appena arrivata, assieme al marito e ai quattro figli, Marija ha regalato alcune riflessioni alla platea, insistendo sul tema della sacralità della vita in ogni momento, concetto ca-

ro a lei e al suo popolo (quello bosniaco), «che ha provato sulla propria pelle il dramma della guerra», come la veggente ha ricordato.

Luca Zorloni

